



ISTITUTO COMPRENSIVO DI LONGI

Dei comuni di Frazzanò, Galati Mamertino, Longi, Mirto e San Salvatore di Fitalia,
Via Vittorio Veneto 98070 – LONGI (Me) Tel. 0941-485153 Fax 0941-430880
C.F. 84004830836 e-mail: meic847009@istruzione.it Cod. Mecc. Meic847009

Istituto Comprensivo Statale - Longi
Prot. 0007675 del 15/07/2024
I (Uscita)



PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA A.S. 2023/2026

**ANNO SCOLASTICO
2023 – 2024**

Aggiornamento dati

Piano per l'Inclusione

Direttiva M. 27/12/2012, CM n° 8 del 6/3/2013 e nota MIUR del 27/6/2013

Il presente Piano per l'Inclusione è relativo all'anno scolastico **2023-2024** (delibera del C.d.D n. 34 del 01/07/2024)

Nei punti che seguono sono riportate le opzioni programmatiche e le variabili significative che orientano le azioni volte a dare attuazione e migliorare il livello di inclusione dell'istituzione scolastica.

1) FINALITA'

- Nel promuovere l'apprendimento, in coerenza con le attitudini e le scelte personali.
- Assicurare a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali, entro i limiti delle proprie possibilità.
- Realizzazione del diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazioni di difficoltà.
- Garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni.
- Favorire il successo scolastico e prevenire le barriere nell'apprendimento, agevolando la piena integrazione sociale e culturale.
- Ridurre i disagi formativi ed emozionali - Assicurare una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità.
- Riconoscere i diversi bisogni e le differenze individuali, dando risposte diverse a domande diverse cioè curare la personalizzazione dell'insegnamento e adeguare in itinere la programmazione di ciascuna disciplina.

2) OBIETTIVI PROPOSTI

- Attenzione alla formazione delle classi.
- Rispetto della continuità didattica.
- Progettazione personalizzata per gli alunni BES, previo accordo con le famiglie.
- Rapporti costanti con i servizi socio/sanitari.
- Collaborazione con le famiglie.
- Attivazione sportello per alunni DSA.

3) STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

- Utilizzo di strumenti compensativi e/o dispensativi.
- Scelte metodologiche inclusive: cooperative learning, tutoring, peer tutoring, ecc.
- Rispetto dei tempi di apprendimento.

4) MODALITA' DI INTERVENTO

- Classi intere.
- Piccoli gruppi.
- Individuale.
- Potenziamento.
- Recupero.
- Tutoring.
- Percorso individualizzato.
- Utilizzo delle tecnologie.
- PDP, che dovranno raccordarsi con una progettazione inclusiva della classe.
- Corsi di formazione.
- Tematiche per l'inclusione scolastica.

5) DESTINATARI

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con **Bisogni Educativi Speciali** comprendenti:

- Disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
- Disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- Alunni in situazione di disagio socio-economico;
- Alunni con svantaggio linguistico e/o culturale.

6) CHI SONO GLI ALUNNI BES:

❖ - DISABILITÀ

Sono gli studenti diversamente abili Certificati dall'ASP- NPI- o Enti accreditati Sono seguiti dall'insegnante di sostegno. Situazione a carattere permanente.

A scuola si redige il PEI che ha validità annuale e va firmato dal team docente/ CdC, dagli specialisti, dal D.S. e dalla famiglia dell'alunno.

❖ - DSA e/o DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

Si intendono alunni con Situazione a carattere permanente certificati dall'ASL o Enti accreditati.

A scuola si redige il P.D.P annuale e va firmato dal team docente, dal D.S. e dalla famiglia dell'alunno.

Comprendono:

- Dislessia, discalculia, disgrafia e disortografia,
- Deficit del linguaggio
- Deficit abilità non verbali
- Deficit coordinazione motoria,
- Disprassia
- ADHD (Disturbo da Deficit di Attenzione/Iperattività)
- Disturbo oppositivo provocatorio
- Disturbo della condotta
- Funzionamento intellettivo limite
- Spettro autistico lieve -Disturbi d'ansia e dell'umore –

❖ - SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE

Si intendono coloro che con continuità, o per determinati periodi, possono manifestare Bisogni Educativi Speciali, situazione a carattere transitorio.

A scuola si redige: il P.D.P. Il PDP ha validità annuale e va firmato dal team docente, dal D.S. e dalla famiglia dell'alunno.

Gli svantaggi possono derivare da:

- Motivi fisici
- Motivi biologici
- Motivi fisiologici
- Motivi psicologici
- Motivi sociali
- Motivi economici
- Difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana
- Interazioni tra motivi Identificati dal Consiglio di Classe/Team dei docenti sulla base di elementi oggettivi (es. segnalazione dei servizi sociali, relazione di esperti, considerazioni pedagogiche e didattiche dei docenti) ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

7) **ADEMPIMENTI ALUNNI H:**

a) **Per gli alunni di nuova segnalazione:** i docenti di classe in base alle osservazioni effettuate, individuano gli alunni con problematiche evidenti e documentabili.

b) **Informazione famiglie /certificazione:** le informazioni acquisite, vanno tempestivamente riferite dal Coordinatore di classe o sezione, al Dirigente scolastico e alla famiglia dell'alunno, la quale, preso atto degli esiti dell'osservazione condotta dai docenti, avrà cura di far sottoporre il proprio figlio a visita diagnostica e relativa certificazione;

c) **Acquisizione certificazione:** Acquisita la documentazione, (inserita nel fascicolo personale dell'alunno), dopo un'attenta valutazione della situazione iniziale, docente di sostegno in team con i docenti di classe o sezione, procederanno alla pianificazione di percorsi individualizzati e/o personalizzati tramite la stesura condivisa, responsabile e partecipata dei documenti predisposti: PEI-PDF-PED;

d) **Per gli alunni H già certificati, (anche in fase di passaggio da un ordine di scuola all'altro),**
Il docente di sostegno o il coordinatore di classe /sezione, preso atto e visione della certificazione (già pervenuta); dopo una valutazione dei bisogni educativi e didattici dell'alunno, nonché la reale situazione di partenza, redige insieme ai docenti di Classe o Sezione i documenti predisposti: PEI-PDF-PED;

8) **ADEMPIMENTI ALUNNI BES:**

a) **Osservazione pedagogica:** compete a tutti i docenti del Consiglio di classe, ha la finalità di raccogliere informazioni sugli aspetti cognitivi, emotivo-comportamentali e relazionali dello studente.

b) **Compilazione Scheda rilevazione BES:** Tutti i docenti del Consiglio di classe sono tenuti alla compilazione della **Scheda di rilevazione** dei Bisogni Educativi Speciali

c) **Informazione/consenso famiglie:** le informazioni raccolte vanno tempestivamente riferite dal coordinatore di classe al Dirigente Scolastico e alle famiglie, le quali, preso atto degli esiti dell'osservazione condotta dai docenti, in ottemperanza a quanto previsto dalla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e dalla C.M. n. 8 del 6 marzo 2013, firmano il **consenso** alla delibera di riconoscimento della condizione di alunno con Bisogni Educativi Speciali del proprio figlio.

d) **Stesura PDP** (entro i primi tre mesi di scuola per alunni già individuati, entro e non oltre il 31 di marzo per alunni di individuazione in itinere):

Il Consiglio di classe tramite la compilazione del **PDP**, definisce gli interventi didattico/educativi ed individua le strategie e le metodologie più utili per realizzare la piena partecipazione degli studenti con BES al normale contesto di apprendimento.

9) **ADEMPIMENTI ALUNNI DSA:**

a) **Per gli alunni di nuova segnalazione:** i docenti di classe in base alle osservazioni effettuate, individuano gli alunni che presentano Disturbi Specifici dell'Apprendimento;

b) **Informazione famiglie /certificazione:** le informazioni acquisite, vanno tempestivamente riferite dal Coordinatore di classe al Dirigente scolastico e alla famiglia dell'alunno, la quale, preso atto degli esiti dell'osservazione condotta dai docenti, avrà cura di far sottoporre il proprio figlio a visita diagnostica e relativa certificazione;

c) **Acquisizione certificazione:** La famiglia dell'alunno, dovrà consegnare la diagnosi alla Segreteria scolastica, farla protocollare e dare il proprio consenso per la consultazione;

d) **Stesura obbligatoria PDP** (entro non oltre il 31 di marzo): Acquisita la documentazione, (inserita nel fascicolo personale dell'alunno), dopo un'attenta valutazione degli stili di apprendimento dell'alunno, tutti i docenti di classe, procederanno alla stesura del PDP con l'indicazione delle misure compensative e dispensative da adottare.

Per gli alunni DSA già certificati, (anche in fase di passaggio da un ordine di scuola all'altro),

Il Coordinatore di classe preso atto e visione della certificazione (già pervenuta); dopo una valutazione degli stili di apprendimento dell'alunno DSA, redige insieme al Consiglio di Classe il PDP (entro i primi tre mesi di ogni anno scolastico);

10) PUNTI DI CRITICITA' E PUNTI DI FORZA

Come si è detto l'inclusione non è uno status ma un processo che, come tutti i processi, riscontra punti di criticità e punti di forza; tra i punti di criticità si segnala:

DESCRIZIONE	STRATEGIE RISOLUTIVE
Presenza in alcuni plessi dell'Istituto, di barriere architettoniche interne ed esterne alla scuola che potrebbero limitare la mobilità degli alunni e del personale con disabilità motoria;	Richiesta all' Ente competente per: 1) installazione di sistemi di superamento barriere 2) richiesta di maggiore attenzione per nuove progettazioni
Mancanza in alcuni plessi dell'Istituto, di servizi igienici a norma per alunni e personale con disabilità motoria.	Richiesta all'ente di competenza di installazione di servizi igienici per persone disabili
Indisponibilità di mezzi di trasporto dotati di dispositivi per disabili motori	Segnalazione a ASL e E.L. competenti

PUNTI DI FORZA

- Alto livello di sensibilità da parte del Dirigente Scolastico.
- Categorie di risorse professionali impegnate nel processo inclusivo a favore degli alunni BES:
 - a) docenti curricolari;
 - b) docente titolare di funzione strumentale ex art. 33 CCNL afferente all'area dell'inclusione e commissione per l'inclusione;
 - c) Docenti di sostegno;
 - d) Assistenti all'autonomia e alla comunicazione;
 - e) Specialisti socio-sanitari - operatori ASP- medici di famiglia;
 - f) Segreteria scolastica;
 - g) Personale ATA.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo:

- Raccolta, lettura e organizzazione della documentazione relativa ai percorsi degli alunni.
- Assegnazione, dove prevista, dell'insegnante di sostegno, cercando di garantire la continuità didattico-educativa.
- Pianificazione di percorsi individualizzati e/o personalizzati tramite la stesura condivisa, responsabile e partecipata dei documenti predisposti: progettazione di percorsi personalizzati per l'apprendimento attraverso la redazione dei PEI o dei PDP
- Accoglienza e tutoraggio dei docenti di sostegno.
- Accoglienza e supporto alle famiglie.

- Organizzazione e coordinamento degli incontri delle equipe medico-psico-pedagogiche e con i servizi socio-assistenziali a favore degli alunni con bisogni educativi speciali.
- Convocazione del GLI.
- Eventuale attivazione di progetti di Lingua 2.
- Supporto a docenti e genitori nell'uso degli strumenti compensativi.
- Attività per classi aperte e per piccoli gruppi.
- Predisposizione degli ordini di acquisto e della gestione di specifici sussidi.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Corsi e/o momenti di informazione-formazione su:

- Tematiche relative ai BES: la legislazione di riferimento, i criteri di valutazione.
- L'uso delle tecnologie informatiche per la didattica inclusiva.
- Lettura della diagnosi finalizzata alla stesura del PEI e del PDP.
- Metodologie didattiche.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Attivazione di momenti di recupero per gli alunni di cui si rilevano i primi segnali di disagio per prevenire l'insuccesso scolastico e favorire l'inclusione.

- Condivisione e stesura collegiale dei principali punti del piano personalizzato da attuare e condividerlo con le famiglie.
- Supportare gli alunni e le famiglie nell'uso degli strumenti compensativi.
- Realizzare attività laboratoriali che favoriscano la collaborazione, la cooperazione e l'inversione dei ruoli.
- Dotazione tecnologica, risorse didattiche esistenti.
- Accoglienza alunni stranieri – Inclusione
- Attivazione di progetti di L2.

Organizzazione dei diversi tipi di servizi:

- Sportelli d'ascolto per alunni e famiglie –RESABES.
- Collaborazione effettiva con: Specialisti esterni, Istituzioni/Enti/Associazioni.
- Screening predittivi

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative:

- Partecipazione e condivisione del percorso di inclusione elaborato.
- Favorire le comunicazioni con le famiglie tenendo conto delle diversità sociali, linguistiche, culturali.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi:

Didattica inclusiva: **le C sapere COME** si deve insegnare (metodi didattici) **sapere CON CHE COSA** si deve insegnare (materiali, sussidi, strumenti) **sapere COSA si deve insegnare**

- Personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi di formazione.
- Valorizzare gli alunni in base alle loro potenzialità e diverse capacità.
- **Favorire pari opportunità di apprendimento e socializzazione** (coinvolgimento attivo di tutti gli alunni in attività di gruppo, sportive, uscite didattiche, rappresentazioni teatrali o musicali ..
- Favorire l'inclusione creando un gruppo classe coeso e collaborativo con apposite attività
- **Una didattica inclusiva fa capo a tutti i docenti ed è rivolta a tutti gli alunni, non soltanto agli allievi con Bisogni Educativi Speciali**
- La didattica inclusiva è la didattica di tutti, che si basa sulla personalizzazione e sulla individualizzazione tramite metodologie attive, partecipative, costruttive e affettive.
- Sviluppare l'azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione e dell'integrazione delle culture
- uso di supporti multimediali, con audio e video a supporto della lezione
- Prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi, prima che dispensativi a garanzia del successo formativo.
- Promuovere l'autonomia e l'autostima.

- Sensibilizzare alla diversità come valore.

Valorizzazione delle risorse esistenti:

- Docenti di classe.
- Insegnanti di sostegno.
- Funzioni strumentali e Referenti.
- Assistenti educativi, autonomia e comunicazione, figure professionali.
- Personale.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola:

- Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento.
- Incontri tra i docenti della classe di provenienza e quelli della classe accogliente.
- Periodo di accompagnamento.
- Supportare l'alunno e la famiglia nel passaggio tra i vari ordini di scuola.

11) IMPIEGO FUNZIONALE DELLE RISORSE DI PERSONALE DOCENTE DI SOSTEGNO e NON PER L'AS 2024 -2025:

A) Assegnazione prioritaria del docente di sostegno all'alunno con disabilità grave (art 3 comma 3)

Ove possibile garantire il rapporto 1:1 docente-alunno.

Variazione del rapporto 1:2 o 1:4 per casi art. 3 comma 1 in base alle risorse professionali in dotazione dell'Istituto.

B) continuità didattica: l'assegnazione del personale di sostegno, deve corrispondere ove possibile, al criterio della continuità didattica. In caso di protratta incompatibilità o assuefazione improduttiva docente alunno, tale principio può non essere applicato.

C) Possibilità di far seguire un alunno da più docenti di sostegno, nell'ambito del monte ore complessivo assegnato, se le diverse competenze dei docenti giovano alla crescita personale dell'alunno, relativamente alle esigenze dello stesso.

D) Possibilità di utilizzare il docente di potenziamento, in casi estremi di deficit di organico di sostegno, per attività di inclusione scolastica.

(Attività di potenziamento Legge 107 del 2015 e al D.Lsg. n.165 del 2001 art.28 comma 3)

12) **SINTESI AS 2023 -2024 / SITUAZIONE PREVISTA PER L'AS 2024-2025**

Il quadro generale della distribuzione degli alunni con BES nella scuola è sintetizzato nella tabella che segue:

SINTESI AL GIORNO 01-07-2024 ANNO SCOLASTICO 2023-2024	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	PEI E PDP REDATTI
ALUNNI CON DISABILITÀ QUALE FATTORE PREVALENTE	n° 2	n° 10	n° 9	21 PEI
ALUNNI CON DSA QUALE FATTORE PREVALENTE	n° /	n° 5	n° 3	8 PDP
ALUNNI B.E.S. (BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI)	<i>Situazione a carattere transitorio</i> /	<i>Situazione a carattere transitorio</i> n° 7	<i>Situazione a carattere transitorio</i> n° 1	6 PDP

PREVISIONE ANNO SCOLASTICO 2024-2025	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
ALUNNI CON DISABILITÀ QUALE FATTORE PREVALENTE	n° 4	n° 7	n° 12
ALUNNI CON DSA QUALE FATTORE PREVALENTE	n° /	n° 1	n° 7
ALUNNI B.E.S. <i>Situazione a carattere transitorio</i>	/		

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola:

Progetto continuità con le scuole dell'Infanzia e Primaria del comprensivo:

- incontri sistematici tra i docenti dei due ordini di scuola per lo scambio di informazioni in merito agli alunni e alle rispettive programmazioni didattiche;
- progettazione congiunta e realizzazione di attività didattiche specifiche rivolte agli alunni delle scuole dell'infanzia.

Progetto continuità con la scuola Secondaria di primo grado:

1. Promozione di attività "ponte" per gli alunni di classe quinta.
2. Raccordo tra i docenti dei due ordini di scuola per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali.

Raccordo con la scuola Secondaria di secondo grado

Per gli alunni con disabilità vengono attivate iniziative di raccordo tra i docenti dei vari gradi per agevolare il passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado.

A tale scopo vengono contattati o invitati all'incontro finale di verifica del PEI i referenti sulla disabilità dei vari istituti.

Uno strumento importantissimo ai fini di una corretta didattica inclusiva è quello dell'orientamento formativo. Esso consiste nell'insieme delle attività che mirano a formare e a potenziare le capacità degli studenti di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socioeconomici, le offerte formative affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita. Una consapevole opera di orientamento precoce, avviata dalla scuola dell'infanzia e portata avanti parallelamente a una costante attività di documentazione educativa, coinvolgendo la famiglia nell'individuazione dei punti di forza dell'alunno, delle sue motivazioni, delle sue vocazioni sarebbe preziosa non solo per l'accrescimento dell'autostima degli alunni, ma anche per evitare i tanti insuccessi annunciati, a causa di errate scelte di indirizzo delle scuole secondarie di secondo grado.

**IL P.I. PRESENTATO PER L'A.S. 2024- 2025
È STATO APPROVATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI con delibera n. 34 del 01/07/2024**

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Maria Miceli

**Il documento è firmato digitalmente ai sensi del
D.L.gs. 82/2005 s.m.s. e norme collegate e sostituisce
il documento cartaceo e la firma autografa**